

L'AFFAIRE "AQUARIUS"

Accoglienza, la Cgil dal prefetto

Anche i cittadini aderiscono al presidio organizzato dal sindacato

► BELLUNO

Un piccolo gruppetto di sindacalisti supportato anche da cittadini "normali" ha partecipato ieri pomeriggio al presidio davanti alla prefettura indetto dalla Camera di lavoro di Belluno. Il motivo era quello di sensibilizzare il rappresentante del governo sui fatti relativi alla nave Aquarius «e per precisare che non tutti in provincia di Belluno la pensano come il governo. Seguiamo spontaneamente, seppur in ritardo, quanto accaduto in altri terri-

tori in merito alla vicenda Aquarius che si configura come una sorta di braccio di ferro tra il ministero dell'Interno e l'Unione europea sulla gestione dei migranti», ha detto Mauro De Carli, segretario della Cgil al termine del breve vertice col prefetto di Belluno.

«Siamo indignati per quanto accaduto: non si lasciano in mare 629 persone coprendole con ironia da bar. Il cinismo politico non ci appartiene e pensiamo che non si possano usare dei poveri migranti per rivendicare qualcosa nei confronti dell'Unione Europea.

Quanto accaduto con la nave Aquarius è fuori dai valori costituzionali, fuori dai diritti umani e fuori dalla mentalità e dall'atteggiamento del popolo italiano. Rivendichiamo una gestione dei migranti diversa, dove il diritto all'accoglienza sia il principio fondante».

A manifestare in piazza ieri oltre a rappresentanti sindacali della Cgil, c'erano anche esponenti di altre associazioni come l'Anpi, Insieme Si Può, Emergency, la Rete degli studenti medi, diversi liberi cittadini che non approvano quanto avvenuto sul Mediterraneo.

«Sentiamo di mettere al primo posto i valori di solidarietà e umanità nei confronti di popoli, uomini, donne bambini che sfuggono a guerre, carestie, mancanza di cibo; proprio per questo esistono diritti internazionali, che ben si coniugano dentro la nostra Costituzione, che impongono di predisporre tutte le azioni utili per una buona accoglienza», ha ribadito ancora De Carli che si è detto contento della partecipazione a questa manifestazione «che abbiamo organizzato praticamente con un tam tam nel giro di neanche un giorno».



Mauro De Carli



Alcuni dei presenti al presidio organizzato dalla Cgil